

Roma, 30 agosto 2022

Circolare n. 194/2022

Oggetto: Autotrasporto – Credito d’imposta per acquisto gasolio – FAQ pubblicate da Agenzia Dogane Monopoli.

Come preannunciato, l’Agenzia Dogane Monopoli ha pubblicato in data 5 agosto e 26 agosto due diversi documenti contenenti i chiarimenti sotto forma di domanda e risposta relativi alla presentazione da parte delle imprese di autotrasporto delle istanze per accedere al credito d’imposta del 28 per cento per l’acquisto del gasolio nel primo trimestre 2022 di cui al DL Aiuti e al Decreto Direttoriale MIMS n.324/2022.

I documenti sono consultabili collegandosi al seguente link [Credito d’imposta per gli autotrasportatori - Agenzia delle dogane e dei Monopoli \(adm.gov.it\)](#)

Si resta ora in attesa dell’attivazione della piattaforma che consentirà di presentare le istanze; ADM nel corso dell’*Open Hearing* tenutosi lo scorso 4 agosto ha annunciato un ulteriore *Open Hearing* per ascoltare gli operatori e facilitare l’avvio della procedura.

Si fa riserva di tornare tempestivamente sull’argomento non appena saranno disponibili aggiornamenti.

Daniela Dringoli
Codirettore

*Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [191/2022](#)
Allegati due
D-Gr/gr*

FAQ – RISTORO GASOLIO

1. Nel file targhe: le nostre fatture non indicano le targhe di rifornimento, essendo cisterne. In questo caso, come si dovrebbe compilare il modulo?

R: Il modulo “file targhe” deve essere compilato inserendo, per ciascuna fattura di acquisto, identificata attraverso lo SDI, tutte le targhe dei veicoli (Euro V ed Euro VI sopra 7,5 ton) – una riga per ogni targa - che sono stati riforniti con il gasolio acquistato per riempire la cisterna.

2. Nel file fatture: quando viene indicato "NO CARB" a quali altri tipi di prodotti fa riferimento? ADblue?

R: L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito. Per quanto riguarda la misura relativa all'ADblue, sarà implementata in una successiva fase.

3. È possibile utilizzare i file excel presenti nel sito MIT, compilarli e poi salvarli con formato .CSV ?

R: Sì.

4. Il formato di file da utilizzare è “.CSV (delimitato dal separatore di elenco)”?

R: Il formato preferibilmente da utilizzare è “.CSV (con separatore di campo)”.

5. All'interno del file fatture gli importi delle fatture e del rimborso devono essere indicati iva inclusa o iva esclusa?

R: Tutti gli importi da indicare sono al lordo dell'IVA.

6. Qualora vi siano mezzi acquistati con contratto leasing tutt'ora attivo, nella sezione del file targhe “contratto di noleggio (SI/NO)” quale risposta bisogna selezionare?

R: Deve essere indicato: “NO”

7. Vorrei gentilmente una conferma in merito alla distinzione, sul file fatture, tra CARB e NO CARB: io ho indicato per tutte le fatture CARB, andando poi a distinguere, sulle

due colonne a seguire, l'importo imponibile totale della fattura e l'importo per cui viene richiesto il rimborso (andando a scalare da quest'ultimo eventuali importi presenti in fattura relativi all'acquisto di ADblue o a mezzi di categoria inferiore a V): è corretto?

R: L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito. Gli importi devono essere tutti al lordo dell'IVA. Inoltre, sulla prima colonna deve essere inserito l'importo totale lordo della fattura e sulla seconda il solo importo lordo relativo all'acquisto del carburante utilizzato per i mezzi di categoria non inferiore a Euro V.

8. Sul file targhe ho creato, per la stessa targa, tante righe quante sono le fatture abbinate a quella targa: è corretto?

R: Sì. Riportando comunque accanto alla targa, sempre, l'identificativo delle fatture.

9. Nel file excel allegato al decreto direttoriale si fa riferimento al tipo di fattura "Carb/No Carb" vorremmo sapere cosa si intende per tale riferimento. Quale criterio si utilizza per identificare le fatture in un modo piuttosto che in un altro?

R: L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito. Gli importi devono essere tutti al lordo dell'IVA.

10. Nel file "Targhe", per le fatture relative a rifornimenti eseguiti dalle cisterne, occorrerà indicare per n volte la medesima fattura e le medesime targhe degli automezzi che hanno attinto da quella cisterna? Lo stesso vale anche per i rifornimenti pagati con le tessere carburante la cui fattura è cumulativa e riferita ad n veicoli?

R: Sì, ad entrambe le domande.

11. La dicitura CARB/NO CARB presente nel file fatture a cosa si riferisce? Si tratta delle tipologie di fatture dedicate al carburante (CARB) e a altre che invece non lo sono (NO CARB) ma che ugualmente possono essere utilizzate per lo scopo che ci interessa? Da una datata nota dell'Agenzia delle dogane si legge infatti: "...Nelle specifiche tecniche della fattura elettronica in formato xml troviamo indirettamente conferma di quanto sopra, con l'introduzione dell'obbligo per i cedenti di indicare nelle righe della fattura un codice articolo composto dal prefisso CARB...".

R: L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito. La nota a cui si fa riferimento ha per oggetto un credito di altra natura e non c'è alcun collegamento tra essi.

12. Il file “targhe” riporta la colonna “Contratto di noleggio (SI/NO)”; immaginiamo trattasi dell’ipotesi di noleggio veicolo senza conducente tra imprese iscritte all’Albo c/t e non il caso di locazione con facoltà di compera (leasing).

R: Sì, occorre indicare “SI” nei casi in cui il veicolo – Euro V, Euro VI - sia utilizzato in forza di un contratto di noleggio/locazione (anche con locatore estero – veicoli con targa estera). Si precisa che i contratti devono essere regolarmente registrati relativamente al periodo di cui si chiede il ristoro della spesa.

13. Nel “file targhe” vanno indicati solo i mezzi aventi titolo al beneficio?

R: Sì.

14. Nel file “fatture” nella colonna “importo fattura” va riportato l’importo totale della fattura al netto dell’IVA? E nella colonna “importo a rimborso” va indicato invece l’importo della fattura al netto dell’IVA riferito ai soli costi sostenuti per i mezzi che ne hanno titolo?

R: No. La piattaforma prevede esclusivamente l’inserimento di importi al lordo dell’IVA.

15. Nel file “fatture” l’importo a rimborso non deve essere sviluppato applicando la percentuale del 28% ma riportando solo la quota di imponibile (IVA esclusa) che si riferisce agli acquisti di gasolio afferenti i veicoli aventi titolo al beneficio?

R: La piattaforma prevede esclusivamente l’inserimento di importi al lordo dell’IVA, la stessa determinerà automaticamente, dopo aver effettuato le dovute verifiche, l’importo ammesso a ristoro.

16. Per identificativo SDI fattura si intende un codice caratteristico della fattura, del sistema di interscambio utilizzato, del fornitore di carburante o del cliente utilizzatore? Dove è recuperabile? Va richiesto al fornitore o è disponibile anche nel sistema di interscambio e/o cassetto fiscale del cliente utilizzatore?

R: occorre inserire il codice SDI della fattura, reperibile anche dal “file metadati”.

17. Nel caso in cui la fattura sia stata emessa da una persona giuridica avente sede legale all'estero e priva, dunque, del codice identificativo SDI in quanto non soggetta all'obbligo di fatturazione elettronica, in che modo tale fattura deve essere indicata nel file di riferimento da allegare all'istanza per evitare di incorrere in errori che potrebbero compromettere la regolarità della stessa?

R: Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso “net-” (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come “net-

1067542”). Anche in questo caso l’importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell’IVA. Non è ammesso il rimborso per rifornimenti effettuati all’estero.

18. Nel caso di fatture di acquisto di carburante per la cisterna presente in azienda, utilizzato per il rifornimento dei nostri mezzi euro 5 ed euro 6, come vanno compilati il file fatture ed il file targhe?

R: Il file fatture va compilato inserendo nella colonna “importo fattura” gli importi delle singole fatture al lordo dell’IVA. Nella colonna “Importo a rimborso” vanno inseriti gli importi, sempre al lordo dell’IVA, riferiti ai veicoli ammessi a contributo (Euro V ed Euro VI superiori a 7,5 ton),
Il file targhe va compilato riportando gli identificativi delle fatture, con accanto le targhe dei mezzi riforniti (una riga per ogni targa).

19. All’interno del file fatture, nella scelta della tipologia di fattura (CARB / NO CARB), qualora le righe della fattura elettronica relative ai rifornimenti siano tutte con tipologia CARB ma vi sono anche delle righe NO CARB relative ad esempio ai canoni mensili addebitati dalle compagnie, va selezionata comunque la tipologia di fattura CARB?

R: L’identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l’identificativo della targa del veicolo rifornito. L’importo di spesa non riferibile ad acquisto di gasolio non può essere ricompreso nelle spese ammesse a rimborso.

20. L’identificativo SDI delle fatture è il codice unico dell’azienda? Sarà pertanto uguale per tutte le fatture?

R: No. Occorre inserire il codice SDI della fattura, reperibile anche dal “file metadati”.

21. L’identificativo SDI da riportare nel file dei mezzi è il medesimo delle fatture? Se il beneficio è relativo al carburante perché devo indicare se la fattura è carburante o no carburante?

R: Sì. L’identificativo SDI da inserire nel file targhe è lo stesso della relativa fattura inserita nel file fatture. L’identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l’identificativo della targa del veicolo rifornito

22. Se una società acquista il gasolio da una ditta tedesca come l’U.T.A. e quindi per il primo trimestre non sono transitate dallo SDI come deve fare?

R: Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso “net-” (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come “net-

1067542”). Anche in questo caso l’importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell’IVA.

23. La nostra azienda ha sostenuto costi per acquisto di carburante erogato in ITALIA da fornitore ESTERO (DKV) che non emette fattura elettronica per gli acquisti di carburante, con prezzo applicato in Italia. Come possiamo inserire tali costi nel credito autotrasporto? Visto che per queste fatture non abbiamo gli IDENTIFICATI SDI possiamo inserire i numeri delle fatture?

R: Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso “net-” (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come “net-1067542”). Anche in questo caso l’importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell’IVA.

24. Le imprese che effettuano rifornimenti in Italia e pagano tali rifornimenti con carta ad esempio UTA o altro e che vengono addebitati dal gestore della carta medesima senza passare per lo SDI poiché nella maggior parte dei casi si tratta di un soggetto comunitario, come possono recuperare tale importo che riguarda in ogni caso rifornimenti eseguiti in Italia?

R: Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso “net-” (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come “net-1067542”). Anche in questo caso l’importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell’IVA.

25. L’identificativo SDI della fattura (che non è il codice SDI) ci creerà qualche problema essendo diverso da fattura a fattura anche per lo stesso fornitore. L’identificativo viene attribuito direttamente da SDI, può essere lungo fino a 36 caratteri e non appare sulla fattura ma solo sul “file metadati” alla ricezione della fattura. Non appare nemmeno nei registri iva.

R: occorre necessariamente inserire il codice SDI della fattura, reperibile anche dal “file metadati”.

26. Posto che l’articolo 5 “Procedure connesse con la piattaforma a cura dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli” del Decreto Direttoriale n. 324 del 29 luglio 2022 recita:
- al comma 2 “L’utente seleziona il soggetto per cui intende operare ... aziende di cui è rappresentante legale o incaricato”;
 - al comma 3 “Non è possibile delegare altri soggetti alla presentazione dell’istanza”,
- Si chiede se la domanda di agevolazione può essere presentata anche da una società terza rispetto all’azienda beneficiaria, qualora la società terza sia espressamente a ciò incaricata da parte dell’azienda stessa.

R: No.

27. Posto che il Decreto Direttoriale citato in oggetto prevede che “... le risorse ... trovano giusta misura nella disciplina della comunicazione della Commissione (2022/C 131 I/01) “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina””, si chiede se: l’importo complessivo dell’aiuto debba rispettare il limite originario di 400.000 € imposto dal Quadro temporaneo di crisi oppure il limite di 500.000 € recentemente aumentato dalla Comunicazione della Commissione Europea del 20.07.2022; l’importo complessivo dell’aiuto debba riferirsi alla “sola” singola impresa oppure anche alle sue controllate e/o collegate.

R: Le imprese potranno inserire tutte le fatture di acquisto gasolio riferite al primo trimestre del 2022, senza alcun limite di spesa. Il riconoscimento del ristoro di cui alla norma verrà determinato sulla base dell’autorizzazione da parte della Commissione Europea. L’importo complessivo dell’aiuto deve riferirsi alla “sola” singola impresa.

28. In quale area del vostro sito internet verrà comunicata la data a partire dal quale si potranno presentare le domande?

R: L’avviso sarà pubblicato nell’area dedicata all’autotrasporto merci del sito del MIMS, nonché sul portale di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

29. Quando si parla di “legale rappresentante o incaricato” l’incaricato è persona nominata come gestore sul portale delle Dogane e dei Monopoli?

R: NO. L’incaricato è una specifica figura individuata dal legale rappresentante dell’impresa per operare con Agenzia delle Entrate.

30. Un’ultima conferma: per l’accesso alla piattaforma vanno bene le credenziali di accesso SPID del Titolare giusto?

R: Sì, se con titolare si intende il legale rappresentante.

31. Un autotrasportatore che nel primo trimestre 2022 era attivo e ha chiesto il rimborso delle accise. Oggi è ancora iscritto all’albo ma ha venduto il veicolo. Quindi al momento della presentazione dell’istanza per usufruire del credito di imposta non sarà in possesso di nessun veicolo e non starà esercitando l’attività in quanto sospesa. A mio modesto avviso, il soggetto ha titolo ad usufruire del beneficio in quanto il caso rientra nel disposto di cui al punto 13 del DD n.291 del 25 novembre 2011. A tal proposito chiedo cortesemente un vostro autorevole parere.

R: Sì.

32. Il credito di imposta del 28% relativo alla spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio nel primo trimestre 2022 è stato autorizzato dall'UE nel limite di € 400.000 ad azienda. Le imprese che hanno maturato un credito di imposta superiore a tale importo possono presentare la domanda per l'intero o solo nel limite di € 400.000 e l'eventuale differenza come può essere recuperata?

R: Le imprese potranno inserire tutte le fatture di acquisto gasolio riferite al primo trimestre del 2022, senza alcun limite di spesa. Il riconoscimento del ristoro di cui alla norma verrà determinato sulla base dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea.

33. Non essendo richiesti i litri acquistati sembra evidente che non si applica il criterio del prezzo medio. Il credito quindi scaturirà dall'applicazione del 28% sull'imponibile di ogni fattura. Tale calcolo lo farà la piattaforma in automatico?

R: Sì. Si precisa che gli importi devono essere riportati al lordo dell'IVA.

34. Nel caso in cui in un veicolo avente titolo al beneficio si sia rifornito con quantitativi di gasolio acquistati nel periodo di riferimento con più e diverse fatture (ad esempio, nel caso di rabbocco della cisterna), nel "file targa", occorre riportare più volte la stessa targa per ognuna delle diverse fatture che hanno riguardato i rifornimenti della cisterna?

R: Sì.

35. Il DD tra i requisiti richiesti ai beneficiari prevede l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese di autotrasporto merci e pertanto esclude tutti i soggetti che non hanno anche questo requisito ed i relativi veicoli immatricolati a diverso titolo?

R: Sì.

36. Come ci si deve comportare con le fatture emesse a seguito di utilizzo di carte carburante DKV, UTA, ecc. che sono prive di codice SDI?

R: Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.

37. Le fatture da inserire, sono, come nella pratica recupero accise, quelle relative al gasolio acquistato nel 1° trimestre e quindi anche le fatture emesse ad aprile 2022 ma relative ai rifornimenti effettuati a marzo 2022?

R: È possibile inserire esclusivamente le fatture emesse nel primo trimestre del 2022.

38. L'art.5 comma 2 del Decreto in oggetto stabilisce che: L'utente seleziona il soggetto per cui intende operare:

- sé stesso, aziende di cui è titolare (ditta individuale)
- aziende di cui è rappresentante legale o incaricato.

Tra gli incaricati vi possono rientrare gli uffici CNA che si occupano della contabilità delle aziende? A tal proposito si richiama il fatto che le Associazioni sindacali di categoria tra imprenditori possono essere delegate alla presentazione delle dichiarazioni in via telematica ed alla consultazione del cassetto fiscale (art. 3, comma 3, del D.P.R. 322/1998).

R: No. L'incaricato è una specifica figura individuata dal legale rappresentante dell'impresa per operare con Agenzia delle Entrate.

39. Il collaboratore (coniuge, parente entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado) di una impresa familiare regolarmente costituita può, tramite il suo SPID, identificarsi e presentare l'istanza per l'imprenditore titolare dell'impresa familiare? Può essere delegato/incaricato?

R: No. L'incaricato è una specifica figura individuata dal legale rappresentante dell'impresa per operare con Agenzia delle Entrate.

40. Il costo del gasolio sostenuto per mantenere attivo il gruppo frigorifero installato sul veicolo può essere compreso nel totale da indicare per calcolare il 28%? A tal proposito si richiama la circolare AD Prot. 45963 del 20.04.2012 in base alla quale è riconosciuto il rimborso delle accise agli autoveicoli caratterizzati dalla presenza di speciali attrezzature permanentemente installate che, costituendo elementi necessariamente complementari alla funzione unitaria di trasporto merci, appaiono essenziali per l'attività esercitata dal mezzo (Circ. Prot. 45963 del 20.04.2012 punto "D": Autoveicoli adibiti a particolari trasporti = Altre richieste di chiarimenti hanno riguardato l'ammissibilità all'agevolazione di che trattasi dei consumi di gasolio da parte di determinati autoveicoli destinati a trasporti specifici quali, ad esempio, furgoni frigoriferi, betoniere ed altri mezzi simili che completano durante la marcia il ciclo produttivo di materiali).

R: Sì.

41. Nella procedura per il salvataggio del file Excel con estensione CSV, spesso il risultato da errore con probabile perdita dei dati; diversamente, trasformare un file Excel in CSV non è da tutti: come procedere? Si può allegare sia il file Excel che quello con estensione CSV? Nel salvare un file Excel in formato CSV, ne vengono proposti diversi, vanno bene tutti?

R: Occorre allegare files in formato CSV. In caso di dubbio è possibile selezionare, nella fase di salvataggio del file “.CSV (con separatore di campo).

42. Le imprese per le quali i titolari e/o i legali rappresentanti stanno regolarmente pagando la rateizzazione relativa ad un pregresso verbale ricevuto per irregolarità sulle accise, possono accedere al beneficio?

R: No.

43. Una Associazione ha chiesto da subito la previsione della delega, affinché gli intermediari (che curano tutti gli adempimenti delle micro-piccole e medie imprese di autotrasporto) possano operare in nome e per conto degli aventi diritto imprese. Il DD MIMS ha escluso immotivatamente tale possibilità che chiediamo venga riammessa come per altre tipologie di aiuti/ristori gestiti da Agenzia delle Entrate ed altri enti pubblici. Inoltre, non è chiaro il confine giuridico individuato per il caricamento della pratica all'art.5 comma 2, laddove si fa riferimento ad un "incaricato": si deve intendere un dipendente, colui in possesso di procura o altro?

R: L'incaricato è una specifica figura individuata dal legale rappresentante dell'impresa per operare con Agenzia delle Entrate.

44. File Fatture CARB – NO CARB: non è chiaro cosa si intenda per NO CARB. La procedura per il riconoscimento del credito d'imposta prevede l'elencazione analitica delle fatture elettroniche relative all'acquisto di carburante, ma si parla di una distinzione fra fatture CARB e NO CARB; a cosa si riferisce "No Carb"?

R: L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo fornito.

45. File Fatture: gli importi fattura e importi a rimborso sono da intendersi come imponibile, iva esclusa?

R: No. La piattaforma prevede esclusivamente l'inserimento di importi al lordo dell'IVA.

46. Alla voce Importo fattura (del file xls fatture) occorre indicare importo fattura al netto dell'iva mentre nella colonna importo a rimborso occorre indicare l'importo per la stessa fattura ma solo per la parte dei veicoli per i quali spetta il credito?

R: La piattaforma prevede esclusivamente l'inserimento di importi al lordo dell'IVA.

47. Cosa si intende per codice paese automezzo nel file targhe?

R: Il codice ISO a due lettere, ad esempio IT per Italia.

48. Per le fatture (verosimilmente successive al 21 marzo) per le quali il rifornimento è avvenuto nel mese di marzo e per le quali la fatturazione differita ha previsto l'invio della fattura all'impresa nel mese di aprile, tale fattura è possibile ricompenderla nel periodo del primo trimestre 2022 (01 gennaio – 31 marzo 2022) come avviene per il rimborso accise?

R: E' possibile inserire esclusivamente le fatture emesse nel primo trimestre del 2022.

49. Per gli acquisti di gasolio effettuati in Italia ma con fattura estera (es. gasolio con schede DKV o UTA che fatturano con società estera, non soggetti a fatturazione elettronica e quindi senza codice identificativo SDI), devono essere ricomprese come per rimborso accise al credito di imposta del 28%. Come gestire l'inserimento?

R: Le imprese possono inserire anche la spesa effettuata con carte (netting). In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.

50. La data dalla quale poter utilizzare il credito di imposta del modello F24 decorre dopo 10 dalla data di caricamento dell'istanza nella piattaforma dell'Agenzia Dogane? La data dell'apertura della piattaforma sarà, come auspichiamo per non creare ulteriori disagi alle imprese nel mese di settembre?

R: I dieci giorni di cui all'art. 6 del decreto direttoriale decorrono dal momento della trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate.

51. Come gestire gli acquisti effettuati per rifornire la cisterna privata che poi rifornisce i propri veicoli soggetti a recupero accisa e i propri veicoli non soggetti?

R: Occorre inserire nel file fatture l'importo totale del rifornimento della cisterna, al lordo dell'IVA. Nell'importo a rimborso dovrà essere indicata l'ammontare della spesa relativa ai soli veicoli aventi diritto (Euro V ed Euro VI superiori a 7,5 ton) sempre al lordo dell'IVA.

Nel file targhe dovrà essere indicata la medesima fattura, ripetuta per tante righe quante sono le targhe dei veicoli riforniti ed ammessi a contributo. Si precisa che non c'è nessun collegamento tra i due crediti d'imposta.

52. I modelli compilati secondo le indicazioni del decreto salvati con estensione .CSV possono essere rinominati a piacere o debbono riportare una esatta denominazione tipo "Fatture_...." "Targhe_....."

R: i file devono essere salvati come "fatture.csv" e "targhe.csv"

53. ADbLue

R: farà parte di una seconda fase.

54. Le fatture da cisterna come devono essere ripartite, in considerazione che non tutti i mezzi che si riforniscono hanno diritto al rimborso

R: Lo certifica l'impresa nel compilare i dati; è indicativo il numero dei litri del rifornimento

55. Le ditte che effettuano trasporto merci in conto proprio, hanno diritto al rimborso?

R: Non sono ricomprese

56. L'Autenticazione si può effettuare anche tramite SMART CARD (lettore digitale)?

R: L'autenticazione può avvenire attraverso SPID, CIE e CNS, che sono gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi online della PA. Possono, quindi, essere utilizzate SMART CARD per la lettura della CIE e della CNS. Per lo SPID non è necessaria una SMART CARD perché è uno strumento completamente dematerializzato.

57. E' già stata presentata domanda di rimborso accise per il 1° trimestre 2022 (relativamente ai DAS dal 01/01/2022 fino al 21/03/2022) ed è già stato anche compensato il credito corrispondente; ipotizzando un imponibile di fatture ricevute per il 1° trimestre 2022 (DAS dal 01/01/2022 fino al 31/03/2022) per l'acquisto di carburante (soddisfacendo tutte le condizioni richieste) pari ad euro 73.237,00, il credito d'imposta ulteriormente spettante è pari ad euro 20.506,00 (considerando che la somma dei due crediti predetti non supera l'importo dell'imponibile delle fatture ricevute)?

R: Il rimborso fiscale è dovuto sulla base della spesa effettuata. Occorre inserire l'importo lordo delle fatture e la piattaforma provvede al calcolo del ristoro. E' previsto il cumulo di più crediti il cui totale non deve superare la spesa effettuata per l'acquisto di gasolio usato per veicoli non inferiori ad Euro 5 e 7,5 ton.

58. Con riferimento alle fatture di acquisto di carburante per primo trimestre 2022 per le cisterne, quindi unica fattura, come è possibile andare ad indicare le targhe di riferimento nel file targhe richiesto per presentazione domanda?

Si vanno ad indicare per tutte le fatture delle cisterne tutti i mezzi? Vanno indicate solo le targhe dei mezzi agevolabili o per ogni fattura occorre riportare N. righe per ogni singola targa che compare nelle fatture?

R: Il file targhe va compilato riportando gli identificativi delle fatture, con accanto le targhe dei mezzi riforniti (una riga per ogni targa) ammessi a contributo.

59. Si chiede conferma che solo le imprese autotrasporto di cose per conto di terzi iscritte all'Albo e al REN, sono beneficiarie del credito d'imposta.

R: SI

60. In caso di domanda accettata, c'è possibilità di modificarla (ad es. aggiungendo una o più fatture dimenticate) nei 30 giorni di apertura (o anche dopo)?

R: E' possibile reinserire la domanda solo nei 30 giorni. In tal caso vale cronologicamente la presentazione successiva

61. La procedura di concessione del credito seguirà lo stesso ordine cronologico dell'inserimento delle domande?

R: SI

62. Ferma restando l'urgenza della concessione del credito d'imposta alle imprese, è garantito che entro fine anno le imprese otterranno il beneficio e che questo potrà anche essere utilizzato nei primi mesi del 2023?

R: Il contributo sarà riconosciuto entro il 31 dicembre, e può essere utilizzato anche successivamente relativamente a debiti fiscali sorti nel 2022.

63. Si devono considerare le fatture datate 1/01 – 31/03/22, o anche quelle successive ma riferite ad un rifornimento effettuato nel primo trimestre 2022

R: Solo le fatture emesse nel primo trimestre

64. Vanno indicate anche le targhe dei Rimorchi o Semirimorchi che usano il gasolio per le loro attrezzature (ad es. i frigoriferi, le autobetoniere, scc...)

R: Sì, limitatamente al caso in cui il gasolio sia utilizzato per l'alimentazione dei gruppi frigoriferi.

65. Nel modulo vanno inserite solo le fatture del gasolio? Riportate che bisogna scrivere CARB/NO CARB pertanto non è chiaro se dobbiamo inserire tutte le fatture ricevute con la specifica affianco.

R: Sì, vanno inserite tutte le fatture riferite all'acquisto di gasolio. La dicitura NO CARB è usata nel caso in cui nella fattura non siano riportate le targhe dei veicoli riforniti

66. Il credito d'imposta è riconosciuto anche per i rifornimenti all'estero?

R: No

67. Per gli acquisti di gasolio per cisterne si considerano anche le fatture datate es 29/03/2022 anche se il carburante è stato utilizzato nel mese di aprile?

R: Sono ammesse a rimborso le fatture emesse nel primo trimestre 2022.

68. Per acquisti per cisterna nel caso abbiano prelevato anche mezzi di classe euro inferiore a 5, come si calcola l'importo da non richiedere a rimborso?

R: L'importo deve essere calcolato in proprio detraendo dai litri totali fatturati quelli utilizzati per il rifornimento di tali veicoli

69. Per la richiesta del credito d'imposta autotrasportatori devono essere considerate tutte le fatture oggetto di rimborso accise oppure le fatture escluse dal rimborso accise? le fatture da considerare sono con data documento primo trimestre oppure data ricezione primo trimestre?

R: Possono essere inserite solo le fatture emesse nel primo trimestre 2022 per l'acquisto di gasolio.

70. Nel DD 324/2022 è presente un riferimento all'acquisto di ADblue così come di seguito riportato "CONSIDERATO che il periodo di applicazione durerà fino all'esaurimento del budget assegnato per l'acquisto di carburante diesel e AdBlue e comunque non oltre il 31 dicembre 2022". A tal proposito siamo a chiedere conferma del fatto che il decreto in questione non preveda la possibilità per le imprese di autotrasporto merci per conto di terzi di recuperare il credito d'imposta del 28% anche sugli acquisti effettuati durante il primo trimestre 2022 di Adblue.

R: La richiesta di ristoro di fatture per l'acquisto ADblue potrà essere presentata solo in una seconda fase.

71. All'art.2 (destinatari) del DD 324/2022 chiediamo se tra i beneficiari del provvedimento sono ricomprese anche le imprese di trasporto in conto proprio e del trasporto persone;

R: La misura si riferisce alle imprese iscritte all'Albo degli autotrasportatori ed al REN.

72. Al comma 7, dell'art.5 del DD 324/2022 testualmente viene riportato "Ogni sostituzione determina il riposizionamento cronologico nella graduatoria". Si chiede

se la eventuale ripresentazione della domanda caricata dall'impresa non precluda per la stessa, qualora finisca in fondo alla graduatoria, il diritto di ottenere il beneficio.

R: Le richieste saranno prese in carico secondo l'ordine cronologico di presentazione. La eventuale ripresentazione della domanda annulla la precedente e pertanto sarà nuovamente posizionata secondo l'ordine di arrivo. Il diritto al beneficio è legato alla disponibilità dei fondi stanziati.

73. Al comma 8, dell'art.5 del decreto dirigenziale nei file da allegare alla istanza è richiesto l'inserimento di un identificativo SDI fattura. La scrivente è a chiedere se si intenda lo SDI del fornitore o del cliente (imprese di autotrasporto.) Qualora si trattasse della prima ipotesi, si fa presente che qualora il fornitore di gasolio fosse un'impresa straniera, la stessa non ha alcun obbligo di emettere fattura elettronica e conseguentemente di avere un codice SDI, questa fattispecie vale per numerose realtà commerciali che, pur non essendo italiane, operano sul territorio nazionale. Qualora lo SDI fattura richiesto fosse quello del fornitore, tutte le imprese di autotrasporto che si riforniscono da soggetti non italiani non potrebbero presentare domanda per l'ottenimento del credito d'imposta del 28%.

R: SDI è l'identificativo della fattura. Le fatture estere saranno riconosciute solo per i rifornimenti effettuati in Italia sulla base di contratti di tipo netting. In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.

74. Sempre in riferimento al comma 8, dell'art.5 alla voce "importo fattura" del file fatture siamo a chiedere se si intenda il totale imponibile senza IVA o viceversa con IVA compresa e se l'imponibile da inserire sia anche al netto delle accise recuperate con la dichiarazione del primo trimestre 2022;

R: l'importo delle fatture da inserire è quello al lordo dell'IVA.

75. ADblue come deve essere ripartito sui mezzi?

R: Il ristoro delle spese ADblue è previsto in una fase successiva.

Roma, 5 agosto 2022

FAQ – RISTORO GASOLIO – n.2

1. Siamo un'azienda con autocarri che trasporta merci in conto proprio, regolarmente iscritta all'albo. Abbiamo diritto a questa agevolazione?

R: No.

2. La pratica potrà essere inviata dalle ditte interessate senza intermediari ed utilizzando CNS o SPID del legale rappresentante. In più per chiedere se il credito d'imposta viene calcolato nella misura del 28% sull'imponibile gasolio relativo ai soli mezzi da euro 5 o superiore.?

R: Sì, L'autenticazione può avvenire attraverso SPID, CIE e CNS, che sono gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi online della PA. Possono, quindi, essere utilizzate SMART CARD per la lettura della CIE e della CNS. Per lo SPID non è necessaria una SMART CARD perché è uno strumento completamente dematerializzato.

Il credito d'imposta viene calcolato nella misura del 28% sulla spesa al netto dell'IVA in modo automatico dalla piattaforma; di conseguenza bisogna inserire tutti gli importi al lordo dell'IVA per i veicoli di classe ambientale euro V o superiore.

3. Alcuni autotrasportatori ricevono fatture dalla ditta Union Tank (azienda tedesca con identificazione diretta in Italia) in formato cartaceo, l'assenza dell'identificativo SDI preclude la fruizione del credito d'imposta su tali fatture?

Se un autotrasportatore è dotato di distributore privato, quale saranno le metodologie da usare se, allo stesso distributore oltre ai mezzi euro 5 e 6 si riforniscono mezzi di categoria euro inferiore o addirittura autovetture a gasolio.

Abbiamo guardato i files di esempio in excel e sono sorti dei dubbi sulla compilazione del file targhe, l'esempio cita Identificativo SDI fattura – targa ecc. ecc. ma, se nel caso di distributore privato con es. 9 mezzi dovranno essere compilate 9 righe distinte con l'indicazione dello stesso codice SDI che fa riferimento al rifornimento globale del distributore per esempio 20.000 litri? Quindi dovranno essere indicate tante righe quanti sono i mezzi per tante volte quanti sono i rifornimenti del distributore privato? Se quindi per esempio i mezzi sono 9 e le fatture sono 9 saranno necessarie 81 righe? Così sembrerebbe estremamente complicato?

R: In questo caso nel campo fattura dovrà essere riportato il numero della fattura estera, con il prefisso "net-" (ad esempio la fattura 1067542 dovrà essere inserita come "net-1067542"). Anche in questo caso l'importo dovrà essere inserito necessariamente al lordo dell'IVA.

Il file fatture va compilato inserendo nella colonna “importo fattura” gli importi delle singole fatture al lordo dell’IVA. Nella colonna “Importo a rimborso” vanno inseriti gli importi, sempre al lordo dell’IVA, riferiti ai veicoli ammessi a contributo (Euro V ed Euro VI superiori a 7,5 ton), anche da distributore privato.

Nel file targhe, per ogni singola fattura, devono essere inserite le targhe dei mezzi (di categoria euro V o superiore) che sono stati riforniti con il gasolio acquistato con quella fattura. Pertanto se l’impresa ha nove veicoli che sono stati riforniti con gasolio acquistato con nove diverse fatture, dovrà necessariamente utilizzare 81 righe.

4. Nel caso in cui i mezzi vengano alimentati tramite distributore privato, come si procede all’attribuzione dei costi fruibili se allo stesso distributore si riforniscono o mezzi di classe euro inferiore (in questo caso è comunque possibile risalire ai viaggi effettuati) o di autovetture alimentate a gasolio nel qual caso diventa impossibile arrivare ad avere delle risultanze tali da poter opporre ad un eventuale controllo sulla correttezza dell’istanza.

Abbiamo intravisto i files excel di esempio ma, se i mezzi si riforniscono da un distributore privato e ad esempio sono 7, nel file dedicato alle targhe dovranno essere indicate le sette targhe con riferimento allo stesso identificativo SDI? Nel caso in oggetto ci sono più fatture ricevute per il rifornimento del distributore privato e più mezzi che si riforniscono, quindi dovranno essere indicate tante?

R: Fermo restando la necessità di inserire gli importi al lordo dell’IVA, si può risalire al singolo rifornimento attraverso i litri riforniti ai soli veicoli euro V o superiore.

Il file targhe va compilato riportando gli identificativi delle fatture, con accanto le targhe dei mezzi riforniti (una riga per ogni targa).

5. In merito alla compilazione del file excel “targhe”, il decreto stabilisce che debba essere compilata: “una riga per ogni targa indicata in fattura”. Pertanto, in caso di cisterna ad uso privato, se un’azienda ha 10 targhe bisogna ripetere l’identificativo SDI della fattura per 10 volte in corrispondenza di ogni targa? E nel caso di 100, 200 targhe, che succede? Questo rischia di rendere il file molto pesante con tempi di caricamento più lunghi, svantaggiando le imprese che hanno flotte numerose?

R: Il file targhe va compilato riportando gli identificativi delle fatture, con accanto le targhe dei mezzi riforniti (una riga per ogni targa).

6. Buon giorno, si possono considerare tutte le fatture di acquisto carburante dell’intero primo trimestre oppure, come per la carbon tax, sono da escludere quelle con data dal 22 marzo al 31 marzo?

R: Le fatture si possono riferire all’intero trimestre 2022.

7. Buongiorno, avrei necessità di sapere se all'interno della piattaforma le fatture sono già disponibili ed eventualmente va selezionato quelle relative ai carburanti o se vanno inserite direttamente?

R: E' necessario inserire sia nel file fatture che nel file targhe l'identificativo SDI delle fatture.

8. Si parla di ristoro sul netto di IVA, i dati da inserire nelle tabelle (in un formato CSV che Office365 aggiornato non ha) sono al lordo, da FAQ chiarimenti del 05/08? È corretto?

R: Si, solo importi al lordo dell'IVA.

9. CARB per le sole ft che riportano all'interno la targa del veicolo rifornito, ma in caso di dettaglio allegato alla ft con le targhe (tipico esempio di flotta e non veicolo singolo) quindi è NO CARB (nonostante la dicitura CARB nei metadati della ft)?

R: Se sono indicate le targhe la fattura è di tipo CARB.

10. Poca chiarezza su indirizzo web MIMS e ADM per indicazione dell'apertura del portale?

R:

Per quanto MIMS:

<https://www.mit.gov.it/documentazione/autotrasporto-merci-decreto-direttoriale-324-del-29-luglio-2022-modalita-di>

Per quanto ADM:

<https://www.adm.gov.it/portale/-/credito-d-imposta-per-gli-autotrasportatori>

11. Le risorse sono sufficienti per coprire il totale delle aziende o sarà una gara al primo che arriva senza avere idea di data di apertura, a ferragosto per di più?!

R: E' previsto il riconoscimento delle istanze sulla base dell'arrivo cronologico delle stesse.

12. Periodo fatture – in più FAQ si risponde che sono ammesse a rimborso le fatture emesse nel primo trimestre. Quindi sono escluse le fatture datate aprile riferite ad un rifornimento di marzo? Sono da escludere quelle datate marzo che arrivano a SDI in aprile? Sarebbe forse utile proporre degli esempi chiarificatori.

R: Più volte è stato chiarito che saranno accolte fatture datate nel primo trimestre.

13. Il formato CSV indicato nelle FAQ 4 e 41 parlano di salvataggio in formato CSV "con separatore di campo", ma tra le 4 modalità che propone excel non esiste "con

separatore di campo” ed esiste invece “con separatore di elenco”. Si può sapere quale tra le 4 proposte è quella da scegliere?

R: in questo caso scegliere formato CSV “con separatore di elenco”.

14. Veicoli ammessi a ristoro - FAQ 40 ammette i veicoli con gruppi frigoriferi si chiede: il limite di 1 km/litro (previsto per rimborso accise trimestrale ordinario) come parametro al di sotto del quale non si può scendere è previsto da ADM anche per questa misura ristoro gasolio?

R: Si tratta di due misure diverse, in questo caso non ci sono limiti.

15. FAQ 42. Dove è la fonte di diritto che impedisce loro di avere il ristoro del 28%? Si tratta di un principio generale?

R: Sulla base della risposta della Commissione e anche su esplicita richiesta verbale è previsto il ristoro per crediti fiscali sorti nel 2022.

16. Nelle risposte alle faq insistono con l’obbligo della creazione di file .csv, quindi scarterei a priori i file .txt con tabulazioni. Inoltre insistono con questo .csv con separatori di campo. Ho provato a salvare in csv con separatori di elenco e vedo che il separatore usato è il punto e virgola. Mi viene da pensare che comunque vada bene, ma sinceramente non vorrei rischiare scarti massivi. Se fosse possibile porre un quesito all’agenzia magari riusciremmo ad ottenere una rassicurazione.

R: può essere utilizzato il formato .CSV con separatore di elenco. Non può essere utilizzato il formato .TXT.

17. Come si compila il file fatture nel caso di una fattura che contiene: rifornimento carburante con targa, rifornimento carburante senza targa e rifornimento adblue?

1 opzione: Si inserisce una sola riga che contiene: SDI, CARB, importo totale della fattura e nell’importo a rimborso è dato da importo totale della fattura sottratto il costo dell’adblue?

2 opzione: Si inseriscono due righe: prima contiene: SDI, CARB, importo totale della fattura e nell’importo a rimborso è dato da importo totale della fattura sottratto il costo dell’adblue; la seconda riga contiene: SDI, NOCARB, importo totale della fattura e nell’importo a rimborso è dato da importo totale della fattura sottratto il costo dell’adblue. (in questo modo viene riportato due volte lo stesso importo a rimborso)?

R: Si inseriscono due righe. La prima contiene: SDI, CARB, importo totale della fattura e nell’importo a rimborso si inserisce l’importo totale della fattura sottratto il costo del rifornimento carburante senza targa e dell’adblue; la seconda riga contiene: SDI, NOCARB, importo totale della fattura e nell’importo a rimborso si inserisce l’importo totale della fattura sottratto il costo del rifornimento carburante con targa e dell’adblue

18. Fattura rifornimento cisterne. Quando vado a compilare il file fatture inserisco l'importo totale della fattura. Quando compilo il file targhe può capitare che abbia usufruito di quel rifornimento anche un automezzo che non è EURO V (ma inferiore), quindi non rientra nell'agevolazione, come riuscite a capire l'importo totale per calcolare il credito? O l'azienda nel compilare i file deve inserire qualcosa per far capire che l'importo di quella fattura non va tutto calcolato?

R: Nel file fatture occorre inserire, per ciascuna fattura, anche l'importo richiesto a rimborso, cioè quello ottenuto dal totale della fattura detratta la spesa dei veicoli non rientranti nel beneficio. Come riusciremo a capire l'importo totale del credito? Rientra nelle usuali attività di verifica e controllo.

19. La piattaforma per accedere al contributo come funziona. Non riusciamo a trovarla. Come possiamo fare?

R: la data di entrata in funzione della piattaforma deve essere ancora comunicata.

20. Vorrei sapere se gli importi da indicare a ristoro per targa e per fattura devono essere solo imponibili o devono includere l'iva.
in particolare, per fatture di acquisto non imponibili per lettera di intento, bisogna comunque calcolare l'importo con iva o bisogna?

R: Occorre inserire tutti gli importi al lordo dell'IVA.

21. In relazione al file fatture indicato al comma 8, dell'art. 5 del DD324/2022 si richiedono chiarimenti sul tipo fattura CARB/NO CARB. Tale dato è specificato nella sezione "Codifica Articolo - Tipo" della fattura elettronica. Laddove in tale campo non sia indicato CARB ma trattasi comunque di fattura di acquisto di gasolio è possibile utilizzare nel file la descrizione CARB?

R: La voce "NO CARB" deve essere inserita nel caso in cui nella fattura non sia inserita la targa/targhe dei veicoli.

22. Pongo un'altra domanda: nella compilazione del file .csv non è necessario riportare in calce la somma degli importi??

R: NO.

23. Devono essere inserite le fatture emesse nel primo trimestre 2022. Da ciò ne deduciamo che dobbiamo considerare solo le fatture datate 01/01/22-31/03/2022 a prescindere dalla competenza del rifornimento. Per cui vanno considerate anche le fatture differite emesse con data gennaio 2022 riferite a rifornimenti di dicembre 2021 ed escludere quelle con data aprile riferite a rifornimenti di marzo?

R: SI

24. Nel caso delle cisterne da cui attingono sia mezzi ammessi al beneficio che mezzi non ammessi è stato chiarito che sia indicativo il numero dei litri di rifornimento. Non essendo possibile da una singola fattura definire quanti litri siano riferiti a mezzi ammessi e quanti a mezzi esclusi, si ritiene corretto utilizzare lo stesso criterio adottato per le domande di rimborso accise (es. stime, proporzioni in base ai km, ecc.)?

R: Sì, è importante inserire gli importi della spesa riferita ai soli veicoli ammessi al rimborso.

25. Chiedo se è necessario presentare apposita istanza per l'accesso al credito e nel caso, le modalità e i termini di presentazione previsti.?

R: La richiesta è effettuata attraverso apposita piattaforma.

26. Desideriamo sapere quando verrà pubblicato il sito con il quale inserire la domanda di rimborso delle accise per il 1° trim 2022 se questo sito sarà nell'ambito della struttura di agenzia dogane e monopoli oppure sarà autonomo.?

R: L'apertura della piattaforma e le modalità di accesso saranno rese note attraverso apposito avviso che verrà pubblicato sia nel sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che nel sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

27. L'identificativo NO CARB deve essere riportato accanto a tutte le fatture che non riportano al loro interno l'identificativo della targa del veicolo rifornito. Le nostre sono fatture di carburante per riempire la cisterna. E' corretto inserire l'identificativo NO CARB?..?

R: Sì.

28. Buongiorno, nelle risposte alle domande relative al ristoro gasolio è stato dichiarato che il formato da usare per i file targhe e fatture è .CSV (con separatore di campo). Non riesco a trovare da nessuna parte questo tipo di formato specifico, i formati CSV tra cui ho la possibilità di scegliere sono i seguenti:

CSV UTF-8 (delimitato da virgole)

CSV (delimitato dal separatore di elenco)

CSV (Macintosh)

CSV (MS-DOS)

Qual è il formato corretto? Grazie

R: CSV (delimitato dal separatore di elenco).

29. Buongiorno, siamo con la presente, a chiedere cortesemente link per accesso alla piattaforma per la presentazione della domanda per ottenere Credito d'imposta per gli autotrasportatori. (Art.3 del DL 17/05/2022, n.50).

Si fa presente che nel sito web delle adm.gov., non si riesce a trovare e nemmeno nelle istruzioni tra modulo contributo, video processo e i faq.

R: Tutte le informazioni sono reperibili alle seguenti pagine:

Per quanto MIMS:

<https://www.mit.gov.it/documentazione/autotrasporto-merci-decreto-direttoriale-324-del-29-luglio-2022-modalita-di>

Per quanto ADM:

<https://www.adm.gov.it/portale/-/credito-d-imposta-per-gli-autotrasportatori>

30. In merito a quanto specificato nelle risposte relative alle fatture di DKV e UTA non presenti sullo SDI, viene più volte ribadito che gli importi da indicare sono al lordo dell'Iva. Le fatture ricevute da DKV relativamente ai rifornimenti effettuati in Italia non riportano l'Iva ma indicano la dicitura "Cessione di beni ai sensi dell'art. 7-bis del DPR 633/1972 con applicazione dell'inversione contabile ai sensi dell'art. 17, comma 2 del DPR 633/1972". Nel file "FATTURE" si dovrà indicare l'importo presente in fattura (senza Iva) o bisogna calcolare la relativa imposta ed inserire anche quella in fattura?

R: Come più volte specificato, l'importo dovrà essere indicato al lordo dell'IVA al 22%.

31. La presente per chiarimenti in merito al credito di imposta del 28% (della spesa di carburante) disposto a favore degli autotrasportatori ex decreto-legge n. 50 del 2022. Si chiede se l'importo del gasolio da indicare nei file previsti per il calcolo del beneficio del 28% debba comprendere (o escludere), anche l'importo delle accise. Ciò in quanto per il primo trimestre 2022 è stato riconosciuto il credito d'imposta accise sulle medesime fatture da dichiarare per il bonus del 28%. Più precisamente, il credito accise è stato riconosciuto sulle fatture dal primo gennaio al 21 marzo 2022 e quindi, nel caso non vada incluso l'importo delle accise ai fini del calcolo del 28%, andrebbe presa in considerazione la spesa accise dal 22 al 31 marzo 2022?

R: L'importo da indicare nel file fatture, quale importo fattura, è il lordo della fattura di acquisto del gasolio. Eventuali crediti riconosciuti per le accise non devono essere decurtati.

32. Nella versione Excel presente su Office 2019, ci sono tre tipologie di formato CSV: CSV (delimitato dal separatore di elenco); CSV (Macintosh); CSV (MS-DOS). Quale tra queste tre deve essere utilizzata?

R: CSV (delimitato da separatore di elenco)

33. Per quanto riguarda le fatture NO CARB, è stato specificato che va utilizzato nei casi in cui non sono presenti le targhe all'interno della fattura. Si chiede conferma del fatto che le fatture NO CARB siano comunque computabili ai fini della concessione del beneficio.

R: Le fatture NO CARB sono ammesse a ristoro per l'importo relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di gasolio utilizzato su veicoli euro V ed euro VI.

34. Sempre sulla specifica CARB – NO CARB, siamo a richiedere quale specifica vada indicata se all'interno della fattura elettronica non vengono indicati i singoli rifornimenti ma vi è un riepilogo, mentre il dettaglio delle targhe rifornite è presente nella fattura in pdf scaricabile dal portale della compagnia o in alcuni casi come allegato pdf della fattura stessa.

R: CARB.

35. Visto quanto disposto dall'art. 9 del DL 115/2022 relativamente alle disposizioni urgenti in materia di trasporto riconosciuto all'autotrasporto conto terzi, sono a chiedere vostro parere se, il contributo previsto dalla legge sopra richiamata, può essere fruito anche dall'autotrasporto conto proprio.

Preciso che la società scrivente è titolare di regolare licenza di autotrasporto conto proprio, in quanto tramite propri mezzi effettua consegne di merci di propria produzione (la società scrivente produce e commercializza vini a proprio marchio).

Pertanto con i nostri mezzi effettuiamo la stessa attività che effettua il trasportatore titolare di licenza conto terzi al quale è riconosciuto - senza alcun dubbio - il contributo di cui all'art. 9 del DL 115/2022.

R: Questa norma si riferisce al trasporto passeggeri, che sarà oggetto di separata procedura.

36. Chiarire la FAQ 12 e relativa risposta. Non esiste l'obbligo di registrazione per tali tipi di contratti. Sempre l'ADM ha chiarito la cosa per l'accisa e anche il MIMS per il rilascio delle copie conformi delle licenze comunitarie non obbliga più alla registrazione. Per fare un esempio pratico: i muletti dei grossi venditori di veicoli forniti in caso di sinistro o simili non hanno mai i contratti registrati. Tra l'altro è scritto "regolarmente" non "obbligatoriamente" e la regola di un contratto di Locazione Senza Conducente è che non è obbligatoria la registrazione nemmeno ai fini del principio di solidarietà per il Codice della Strada.

R: Nel ristoro in esame è stata chiesta espressamente la registrazione dei contratti al fine di poter eseguire controlli sulle targhe inserite ed in particolare per targhe estere se i contratti sono stipulati con società estere. Inoltre la registrazione del contratto garantisce la data certa di validità dello stesso nella finestra temporale in cui sono ammessi i ristori.

37. Relativamente al file “targhe” e all’inserimento della opzione “NOLEGGIO SI/NO”, si fa presente che la legge non prevede l’obbligatorietà della registrazione del contratto in caso di noleggio dei mezzi senza conducente. Si richiede, pertanto, la possibilità di ottenere il beneficio anche per i mezzi noleggiati con regolare contratto non registrato.?

R: La richiesta di registrazione è stata inserita al fine di poter effettuare controlli sui veicoli non di proprietà dell’impresa e per avere la certezza dell’avvenuta stipula del contratto nel periodo indicato dalla misura.

38. Se nel trimestre sono state emesse delle fatture di acconto, per il gasolio, dal distributore e una fattura finale di riepilogo del mese, dove vengono stornate le fatture di acconto. E’ necessario inserire nei file “targhe” e “fatture” anche le fatture di acconto? se si devono essere inserite come fatture “no carb”?

R: SI. Utilizzare NO CARB se nella fattura di riepilogo non ci sono le targhe.

Roma, 26 agosto 2022